



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "MARIA LAZZARI"



Via Curzio Frasio, 27 30031 DOLO – VE -

Tel. 0415101144 - C.F. 82011200274 vetd06000r@istruzione.it - vetd06000r@pec.istruzione.it - segreteria@itcslazzari.edu.it

Revisione n. 0	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA'	Codice:
Data 30.04.2007		MOD P08.07
Pagina 1 di 1	COMUNICAZIONI ESTERNE	



Prot N. 1061/1.3.b

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2019/2020
VERBALE DI STIPULA DEFINITIVA**

Il giorno 18 (diciotto) febbraio 2020 alle ore 12.00 presso l'ufficio di Presidenza,

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 14/01/2020 prot. 220/1.3.b
 CONSIDERATO che l'ipotesi di contratto di cui sopra, unitamente alla Relazione illustrativa del Dirigente scolastico e alla Relazione Tecnico Finanziaria del D.S.G.A., sono stati inviati ai Revisori dei Conti in data 18.01.2020, per consentire a questi ultimi di esprimere parere in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione di cui trattasi;
 TENUTO CONTO di quanto stabilito dall'art. 7 del vigente CCNL scuola;
 RILEVATO che in data 13.02.2020 i Revisori dei Conti hanno certificato la compatibilità finanziaria dell'Ipotesi del Contratto Integrativo d'Istituto con verbale n° 2020/002;

VIENE STIUPULATO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'ITCS "Maria Lazzari"

Letto, approvato e sottoscritto in data 18.02.2020

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico: F.to Barbara Paggetti

PARTE SINDACALE

Sindacati Scuola Territoriali

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

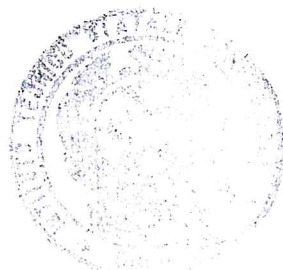
SNALS/CONFAL

GILDA/UNAMS

Il Dirigente Scolastico DISPONE inoltre

In relazione agli adempimenti preisti dall'art. 11 D.Lgs 150/09, l'immediata pubblicazione e diffusione del documento relativa alla Contrattazione d'Istituto a.s. 2019/2020, delle allegate relazioni tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e della relazione illustrativa redatta dalla D.S. tramite l'albo d'Istituto e il sito www.itcslazzari.edu.it

Dolo, 18 febbraio 2020



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- Prof.ssa Barbara PAGGETTI -



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "MARIA LAZZARI"

Via Curzio Frasio, 27 30031 DOLO – VE -



Tel. 0415101144 - C.F. 82011200274 vetd06000r@istruzione.it - vetd06000r@pec.istruzione.it - segreteria@itcslazzari.edu.it

Revisione n. 0 Data 30.04.2007 Pagina 1 di 16	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA' COMUNICAZIONI ESTERNE	Codice: MOD P08.07
---	--	----------------------------------



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Maria Lazzari" di Dolo (VE).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2— Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 — Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 4 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)



Revisione n. 0 Data 30.04.2007 Pagina 2 di 16	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA' COMUNICAZIONI ESTERNE	Codice: MOD P08.07
---	--	----------------------------------

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Attualmente non è stato individuato nessun rappresentante.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 5- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO TERZO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 6 — Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto,
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 7 — Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



Revisione n. 0 Data 30.04.2007 Pagina 3 di 16	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA' COMUNICAZIONI ESTERNE	Codice: MOD P08.07
---	--	----------------------------------

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 8 — Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1),
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 9- Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3, del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1),
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);



Revisione n. 0	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA'	Codice:
Data 30.04.2007		MOD P08.07
Pagina 4 di 16	COMUNICAZIONI ESTERNE	

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6),
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7),
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 10 — Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3),
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 — Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle 00.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale all'ingresso dell'Istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "MARIA LAZZARI"

Via Curzio Frasio, 27 30031 DOLO – VE -



Tel. 0415101144 - C.F. 82011200274 vetd06000r@istruzione.it - vetd06000r@pec.istruzione.it - segreteria@itcslazzari.edu.it

Revisione n. 0	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA'	Codice:
Data 30.04.2007		MOD P08.07
Pagina 5 di 16	COMUNICAZIONI ESTERNE	

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale di via Curzio Frasio, 27, Dolo, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 — Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la sorveglianza ai piani, per cui n.2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 — Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 14 — Referendum



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "MARIA LAZZARI"

Via Curzio Frasio, 27 30031 DOLO – VE -



Tel. 0415101144 - C.F. 82011200274 vetd06000r@istruzione.it - vetd06000r@pec.istruzione.it - segreteria@itcslazzari.edu.it

Revisione n. 0	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA'	Codice:
Data 30.04.2007		MOD P08.07
Pagina 6 di 16	COMUNICAZIONI ESTERNE	

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 — Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero durante gli scrutini sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali attraverso la presenza di n. 01 unità di Collaboratore Scolastico e la presenza del DSGA o suo sostituto e di un Assistente Amministrativo (art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018).

TITOLO QUARTO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 — Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole — che a ciò si siano dichiarati disponibili — secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 — Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. In linea di massima il docente sarà avvisato il giorno precedente.
3. In caso di particolari impegni l'ora può non essere effettuata.
4. Le ore eccedenti vengono retribuite solo se effettuate.

Art. 18 — Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:



Revisione n. 0 Data 30.04.2007 Pagina 7 di 16	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA' COMUNICAZIONI ESTERNE	Codice: MOD P08.07
---	--	----------------------------------

- a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta e competenze acquisite;
 - c. luogo ove va effettuata la prestazione aggiuntiva.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
 3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
 4. Costituiscono intensificazione lavorativa le seguenti attività svolte dal personale ATA sempre all'interno dell'orario di servizio:
 - A) Assistenti Amministrativi:
 - Flessibilità dell'orario e sostituzione dei colleghi assenti
 - Attività collegate ai progetti
 - Interventi straordinari di gestione atti amministrativi
 - B) Collaboratori scolastici
 - Flessibilità dell'orario e sostituzione dei colleghi assenti
 - Attività collegate ai progetti
 - Interventi straordinari
 5. Esclusivamente su esplicita richiesta del personale interessato, possono essere disposti recuperi compensativi orari o giornalieri in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive compatibilmente con le esigenze di servizio.
 6. L'effettiva prestazione di attività aggiuntive deve essere riscontrabile, inoltre, da registri, fogli-firma o da altro sistema. Mensilmente vengono predisposti appositi prospetti riepilogativi delle ore prestate e del personale che le ha svolte.
 7. Tutti i compensi forfetari vengono erogati in relazione all'effettiva presenza in servizio, con la riduzione di un undicesimo ogni mese di assenza o frazione superiore ai 15 giorni.
 8. Per particolari attività il dirigente — sentito il DSGA — può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUINTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 — Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.



Revisione n. 0 Data 30.04.2007 Pagina 8 di 16	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA' COMUNICAZIONI ESTERNE	Codice: MOD P08.07
---	--	----------------------------------

Art. 20 — Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00, esclusi i festivi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 — Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico aggiornamento del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 — Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Art. 23 — Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "MARIA LAZZARI"



Via Curzio Frasio, 27 30031 DOLO – VE -

Tel. 0415101144 - C.F. 82011200274 vetd06000r@istruzione.it - vetd06000r@pec.istruzione.it - segreteria@itcslazzari.edu.it

Revisione n. 0 Data 30.04.2007 Pagina 9 di 16	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA'	Codice:
	COMUNICAZIONI ESTERNE	MOD P08.07

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

- a. per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 36.045,15 + economie 18/19 € 104,78 = TOT. € 36.149,93 LD
- b. per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 2.694,03 LD
- c. per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.062,55 LD
- d. per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.281,23 LD
- e. per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.151,48 + economia 18/19 € 4.855,62 = TOT. € 7.007,10 LD
- f. per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 € 8.167,97 + economie 18/19 € 0,22 = TOT € 8.168,19 LD
- g. per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento € 10.302,31 LS
- h. per le attività complementari di educazione fisica € 1.815,89 LD

CAPO II — UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24- Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25— Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Sono assegnate le quote al personale docente e ATA in base ai calcoli riportati nella seguente tabella

Fondo per l'Istituzione scolastica	€ 36.045,15
------------------------------------	-------------



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "MARIA LAZZARI"



Via Curzio Frasio, 27 30031 DOLO – VE -

Tel. 0415101144 - C.F. 82011200274 vetd06000r@istruzione.it - vetd06000r@pec.istruzione.it - segreteria@itcslazzari.edu.it

Revisione n. 0

Data 30.04.2007

Pagina 10 di 16

DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA'

Codice:

COMUNICAZIONI ESTERNE

MOD P08.07

Indennità direzione DSGA	-€ 3.060,00
Primo collaboratore del DS	-€ 1.487,50
FIS disponibile per contrattazione	€ 31.497,65
Economie AA.PP. LD	€ 104,78
Totale disponibile	€ 31.602,43
Totale docenti 70%	€ 22.121,70
Totale ATA 30%	€ 9.480,73

3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 26 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. Per il corrente anno scolastico le quote saranno utilizzate per la formazione sulla sicurezza da assicurare a docenti e ATA, sulle aree previste per l'innovazione didattica.

Art. 27 — Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il Fondo d'Istituto destinato al **personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)

- a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, commissione orario, ecc.);
- b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, gruppi di lavoro e di progetto, ecc.);
- c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione alunni stranieri, ecc.)



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "MARIA LAZZARI"



Via Curzio Frasio, 27 30031 DOLO - VE -

Tel. 0415101144 - C.F. 82011200274 vetd06000r@istruzione.it - vetd06000r@pec.istruzione.it - segreteria@itcslazzari.edu.it

Revisione n. 0 Data 30.04.2007 Pagina 11 di 16	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA'	Codice:
	COMUNICAZIONI ESTERNE	MOD P08.07

d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;

€ 19.121,70 LD

Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)

e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, ecc):

€ 3.000,00 LD

Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa

	Funzioni strumentali	€ 2.694,03		
	Attività / progetto	Cognome e nome	Importo orario	LD
1	FS Gestione PTOF e valutazione	Gambato Licia	17,5	€ 612,50
2	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Betto Anna	17,5	€ 612,50
3	Orientamento	Cecchin Brunella	17,5	€ 856,53
4	Servizi agli studenti ed alle famiglie	Gandolfo Luisa	17,5	€ 612,50
	Totale			€ 2.694,03

Compensi per progetti relativi Aree a rischio:

A.s. 2019/2020 - avviso di assegnazione ed erogazione € 1.281,23 LD

Vista la particolare decurtazione ricevuta su questi compensi, essi vengono assegnati interamente al personale docente.

Quota relativa ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Fondi per percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	LD
Avanzo quota a.s. 2018/2019 € 0,00	



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "MARIA LAZZARI"

Via Curzio Frasio, 27 30031 DOLO – VE -



Tel. 0415101144 - C.F. 82011200274 vetd06000r@istruzione.it - vetd06000r@pec.istruzione.it - segreteria@itcslazzari.edu.it

Revisione n. 0

Data 30.04.2007

Pagina 12 di 16

DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA'

Codice:

COMUNICAZIONI ESTERNE

MOD P08.07

E.F. 2019 4/12 € 3.436,42	
E.F. 2020 8/12 € 6.865,89	€ 10.302,31

Le spese che si intendono sostenere sono così ripartite in quote percentuali:

Beni di consumo (materiali ed accessori)	20,00%
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi (spese di viaggio/reti)	10,00%
Altre spese (spese di investimento)	20,00%
Spese di personale (docente ed ATA)	50,00%
Totale spese	€ 10.302,31 LD

Le spese di personale saranno ripartite tra la Commissione per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (3 docenti), eventuale personale coinvolto negli stage all'estero, personale ATA, in base ai carichi di lavoro svolto da ciascuno e rendicontato alla fine dell'a.s. 2019/2020. Si procederà all'assegnazione di una quota forfettaria.

Attività complementari di Educazione fisica

Ore eccedenti pratica sportiva	LD
Ore eccedenti pratica sportiva a.s. 2019/2020	€ 1.815,89
Economie ore eccedenti pratica sportiva al 31/08/2019	€ 0,00
Totale	€ 1.815,89

E' attivo all'interno dell'Istituzione scolastica il Centro sportivo studentesco che dispone di accesso al fondo specifico su progetti inerenti all'avviamento della pratica sportiva.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Personale ATA	N. dipendenti	Attività aggiuntiva	LD
---------------	---------------	---------------------	----



Revisione n. 0

Data 30.04.2007

Pagina 13 di 16

DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA'

Codice:

COMUNICAZIONI ESTERNE**MOD P08.07**

Assistenti amministrativi	5 unità	- sostituzione dei colleghi assenti - attività collegate ai progetti - interventi straordinari di gestione atti amministrativi	€ 3.360,24
Assistenti tecnici	3 unità	- sostituzione dei colleghi assenti - servizio serale e festivo - attività collegate ai progetti - ECDL (attività liquidata a rendicontazione fino al massimo di 20 ore) - gestione Server - interventi straordinari	€ 2.106,83
Collaboratori scolastici	9 unità	- sostituzione dei colleghi assenti - assistenza durante manifestazioni - servizio serale e festivo per orientamento - servizio serale e festivo imprevisto - gestione verde esterno - interventi straordinari	€ 3.560,24
	Totale		€ 9.027,32
Accantonamento straordinario			€ 453,41
	Totale		€ 9.480,73

Utilizzo Fondi PON — costi di gestione

Il progetto non essendo stato ancora avviato, non si è proceduto alla finalizzazione delle quote relative alla gestione del progetto e destinate al personale ATA.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "MARIA LAZZARI"

Via Curzio Frasio, 27 30031 DOLO – VE -



Tel. 0415101144 - C.F. 82011200274 vetd06000r@istruzione.it - vetd06000r@pec.istruzione.it - segreteria@itcslazzari.edu.it

Revisione n. 0 Data 30.04.2007 Pagina 14 di 16	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA' COMUNICAZIONI ESTERNE	Codice: MOD P08.07
--	--	----------------------------------

In caso di selezione del personale interno si adotteranno i seguenti criteri di individuazione:

- disponibilità del personale
- comprovata competenza manifestata in altri progetti PON o affini
- conoscenza della piattaforma Indire per il caricamento dei dati (solo per gli Amministrativi)

Art. 28 — Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, commi 127 e 128, della legge n. 107/2015 nonché dell'art. 17, comma 1, lett. e-bis) del d.lgs. n. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/2020 corrispondono a € **8.168,19** LD.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

Si stabiliscono le quote calcolate in percentuale da attribuire alle tre macro aree:

- A. qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti: 50% della risorsa assegnata.
- B. risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche: 30% della risorsa assegnata.
- C. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale: 20% della risorsa assegnata.

Inoltre si stabilisce il limite minimo della premialità per la valorizzazione dei docenti che è pari a € 100,00.

Art. 29 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



Revisione n. 0

Data 30.04.2007

Pagina 15 di 16

DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA'

Codice:

COMUNICAZIONI ESTERNE**MOD P08.07****Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella Istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per corrispondere un compenso base, come da schema allegato al presente contratto.

Incarichi specifici	N. dipendenti	LD
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Supporto attività amministrativa affari generali e protocollo	5	€ 1.307,55
ASSISTENTI TECNICI Supporto orientamento in entrata	1	€ 217,50
COLLABORATORI SCOLASTICI Assistenza alunni diversamente abili	5	€ 537,50
Totale		€ 2.062,55

Non vengono attribuiti incarichi specifici a unità di personale che usufruiscono dei benefici di cui all'art. 50 CCNL 2007.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "MARIA LAZZARI"



Via Curzio Frasio, 27 30031 DOLO – VE -

Tel. 0415101144 - C.F. 82011200274 vetd06000r@istruzione.it - vetd06000r@pec.istruzione.it - segreteria@itcslazzari.edu.it

Revisione n. 0 Data 30.04.2007 Pagina 16 di 16	DOCUMENTO DEL SISTEMA QUALITA' COMUNICAZIONI ESTERNE	Codice: MOD P08.07
--	--	----------------------------------

TITOLO SETTIMO - NORME FINALI

Art. 31 — Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. Secondo il Garante per la protezione dei dati personali (Nota del 07/10/2014 prot.28510/90946, le informazioni concernenti compensi accessori corrisposti al personale nell'ambito dei progetti finanziati con il Fondo di Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo. Non potranno essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili.
3. Su richiesta della RSU e delle parti sindacali, potranno essere rilasciate ulteriori informazioni in base a quanto previsto dalla normativa vigente e dagli atti giurisprudenziali.

Art. 32 — Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi e gli indicatori quantitativi e qualitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti presentati al Collegio docenti e al Dirigente scolastico. Per il personale ATA le attestazioni dell'impegno relativo faranno capo ai registri con le firme di presenza per lo straordinario. Su base annuale (01.09 – 31.08), i giorni dovuti a qualsiasi tipologia di assenza, escluse le ferie, superiori a 30 giorni anche non consecutivi non saranno utili ai fini della liquidazione del FIS ed il relativo importo sarà distribuito in parti uguali fra i lavoratori appartenenti alla stessa categoria.

Dolo, 18 febbraio 2020